

Comunicato stampa

**10 settembre 2023**  
**Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio**

## **Salute mentale degli adolescenti in Italia, i Neuropsichiatri Infantili (SINPIA): “Atti di autolesionismo in aumento”**

- 
- *Comportamenti autolesivi e comportamenti suicidari in aumento del 27% rispetto al periodo pre Covid-19*
  - *Il suicidio è la seconda causa di morte in Italia nei giovani tra i 15 e i 24 anni, preceduta solo dagli incidenti stradali*
  - *La prevenzione del suicidio è stata individuata come obiettivo prioritario dall'Organizzazione Mondiale della Sanità*

Roma, 7 settembre 2023 – Tagli, ferite, bruciature di sigarette sul corpo. Sono solo alcuni dei più comuni atti di autolesionismo che si registrano tra gli adolescenti di oggi. Un fenomeno grave e in aumento che è solo la punta dell'iceberg di un universo molto complesso che coinvolge ragazzi e ragazze tra i 13 e i 17 anni, e anche più piccoli.

È l'allarme lanciato dalla **SINPIA, Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza** in occasione della **Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio (World Suicide Prevention Day)**, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 10 settembre di ogni anno.

In particolare, sono aumentati non soltanto i comportamenti autolesivi ma anche i comportamenti suicidari. Sono, infatti, **circa il 27% in più, rispetto al periodo pre Covid-19**, i ragazzi e le ragazze che “si tagliano”, presentano pensieri inerenti il suicidio o mettono in atto tentativi di suicidio. Si tratta di un problema drammaticamente rilevante: ad oggi, nonostante l'Italia sia uno dei paesi con tasso più basso al mondo, **il suicidio è la seconda causa di morte in Italia nei giovani tra i 15 e i 24 anni, preceduta solo dagli incidenti stradali** (Fonte: Istituto Superiore di Sanità). **L'autolesionismo colpisce in Europa circa 1 adolescente su 5<sup>1</sup>** e, in generale, l'ideazione suicidaria o il tentato suicidio sono oggi tra le cause più frequenti di accesso ai servizi di NPIA in urgenza.

---

<sup>1</sup> Pompili M, et al, 2014

*“Comprendere le cause di questo fenomeno - spiega la **Prof.ssa Elisa Fazzi, Presidente della Società Italiana di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza, SINPIA e Direttore della U.O. Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza ASST Spedali Civili e Università di Brescia** - risulta complesso: i comportamenti autolesivi nel loro insieme vedono concorrere nella loro manifestazione aspetti legati alla predisposizione individuale cui si associano importanti componenti legate al contesto e all’ambiente familiare e sociale con una forte comorbidità con i disturbi dell’umore, in particolare la depressione, e i disturbi d’ansia che sono tra le patologie psichiatriche maggiormente correlate ad atti autolesivi, ideazioni e atti suicidari<sup>2</sup>”.*

Tuttavia, come indicato anche dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, la malattia psichiatrica non è l’unico fattore di rischio e la pandemia da Covid-19 ha acuito e accelerato un trend che era già in aumento negli anni precedenti, venendo meno alcuni dei fattori protettivi, come il supporto della comunità e le relazioni sociali tra pari. Inoltre, recenti studi evidenziano nuovi scenari epidemiologici quali l’emergenza di una correlazione tra suicidalità e bullismo/cyberbullismo<sup>3</sup>, in particolare per categorie maggiormente a rischio di discriminazione<sup>4</sup>.

In Italia i disturbi neuropsichici dell’età evolutiva colpiscono **quasi 2 milioni di bambini e ragazzi, tra il 10 e il 20% della popolazione infantile e adolescenziale nella fascia di età 0-17 anni**, con manifestazioni molto diverse tra loro per tipologia, decorso e prognosi. La loro incidenza è in ascesa: in meno di dieci anni è raddoppiato il numero di bambini e adolescenti seguiti nei servizi di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (NPIA).

La prevenzione del suicidio è stata individuata come obiettivo prioritario dai maggiori organismi internazionali, tra cui l’Organizzazione Mondiale della Sanità. *“E’ infatti possibile e necessario fare prevenzione del suicidio - commenta la Dott.ssa **Rosamaria Siracusano, Responsabile della Sezione di Psichiatria della Sinpia e Dirigente medico della Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile dell’Azienda Ospedaliera Federico II di Napoli** - e questa si deve realizzare attraverso più metodi con solide basi scientifiche, a più livelli: certamente a livello del singolo individuo e della sua famiglia, ma ancor più della comunità, della società e, a livello più ampio, delle nazioni. E’ indispensabile pertanto mettere in atto politiche di prevenzione a livello nazionale con un approccio che tenga conto dei potenziali fattori di rischio a livello sociale, economico e relazionale. In Italia, una politica di tale tipo non esiste, tuttavia sono diversi i progetti che sul territorio nazionale stanno nascendo come quelli promossi dalla neuropsichiatria infantile dell’Università di Torino, uno rivolto ad una collaborazione e formazione dei giornalisti per una informazione responsabile sulle notizie di suicidio ([www.papageno.news](http://www.papageno.news)), un altro finalizzato ad una formazione per gli insegnanti perché possano riconoscere segnali di allarme precoce nei loro studenti (Progetto SPES: sostenere e prevenire esperienze di suicidalità)”.*

*“Quotidianamente i neuropsichiatri infantili italiani - aggiunge la **Dott.ssa Antonella Costantino, Past President SINPIA e Direttore UONPIA Fondazione IRCCS Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano** - si trovano ad interfacciarsi con ragazzi e ragazze con gravi problemi di salute mentale, che talora creano le condizioni per un rischio di vita. In quest’ottica, e a fronte del rapido cambiamento della psicopatologia cui stiamo assistendo, sia in senso di aumento di prevalenza, sia nel senso di un aumento della gravità e complessità, è fondamentale diffondere evidenze scientifiche efficaci, buone prassi e saperi che sono stati maturati in questi ultimi anni nell’ambito della neuropsichiatria infantile”.*

E in occasione della Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio, la Sezione di Psichiatria dell’Età evolutiva della Società Italiana di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (SINPIA), **l’11 Settembre 2023** ha organizzato a **Napoli un workshop dal titolo “Suicidalità in bambini e adolescenti: dalla**

---

<sup>2</sup> Leigh E, et al 2023

<sup>3</sup> Gupta C, Jogdand DS, Kumar M. 2022

<sup>4</sup> De Lange J, et al. 2022).

**prevenzione alla postvenzione”** presso l’Aula Magna della Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università Federico II, durante il quale esperti provenienti da tutta Italia si confronteranno su questo delicato tema.

**Per maggiori informazioni:**

[www.sinpia.eu](http://www.sinpia.eu)

Per il **Programma del Workshop** cliccare [qui](#)

La **SINPIA** è un’Associazione Scientifica che ha per scopo la tutela della salute mentale dell’infanzia e dell’adolescenza, lo sviluppo della ricerca e della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuropsicologiche e/o psichiatriche dell’infanzia e dell’adolescenza (da 0 a 18 anni) e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino nelle sue varie linee di espressione (motoria, comunicativo-linguistica, cognitiva, affettiva e relazionale).

**Ufficio stampa**

**GAS Communication**

Francesca Rossini – Manuela Indraccolo

Cell. 347 8663183

[m.indraccolo@aimcommunication.eu](mailto:m.indraccolo@aimcommunication.eu)